

**ISC Montepandone**

---

**Da:** "USP di Ascoli Piceno" <usp.ap@istruzione.it>  
**A:** "Scuole superiori della prov. di AP" <superiori.ap@istruzione.it>; "Istituti comprensivi della prov. di AP" <comprensivi.ap@istruzione.it>  
**Data invio:** martedì 20 gennaio 2015 11.02  
**Oggetto:** Libri e appuntamenti Progedit per il Giorno della Memoria

Alla C.A.  
 istituti scolastici di ogni ordine e grado

*Gentilissimi Dirigenti e docenti,*

*per commemorare il Giorno della Memoria, il prossimo 27 gennaio viene prop  
 permettono di affrontare, con la lettura, i delicati temi della Shoah e dell'antis*

*La novità di quest'anno è rappresentata da "Re Matteuccio I", di Janusz Kor  
 pedagoga che patì il dramma della deportazione e non volle mai separarsi c  
 curata da Barbara De Serio e Daniela Dato e illustrata da Massimiliano Di Lau  
 Viene inoltre segnalato anche un classico per il Giorno della Memoria: "In pu  
 pensieri e rime per narrare la Shoah", di Anna Baccelliere e Liliana Caron  
 Ancora, "Epitaffi scritti sull'aria" raccoglie le liriche in cui la poetessa tedes  
 Letteratura 1966) rielabora il tragico destino del popolo ebraico.*

Si ringrazia per la collaborazione

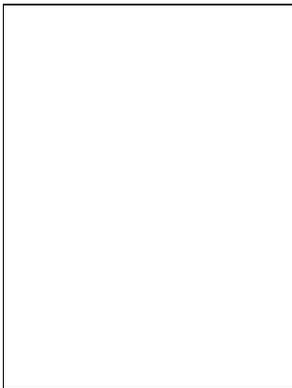
Trasmette Dott.ssa Simona Flammini

**Dott.ssa Simona Flammini**

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche  
 Ufficio V - Ambito Territoriale Ascoli Piceno - Fermo  
 Ufficio Studi  
 Uff. 0736-251046  
 Fax: 0736-255719  
 E-mail [simona.flammini@istruzione.it](mailto:simona.flammini@istruzione.it)

**CLAUSOLA DI RISERVATEZZA**

*Le informazioni contenute o allegate al presente messaggio sono dirette unicamente ai destinatari sopra indic  
 diversa è vietato qualunque tipo di distribuzione o copia. Chiunque riceva questa comunicazione per errore è  
 mittente e a distruggere il messaggio.  
 D.Lgs. n. 196/2003*



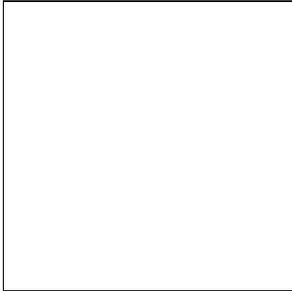
**Anna Baccelliere, Liliana Carone**

**[In punta di stella](#)**  
**[Racconti, pensieri e rime per narrare la Shoah](#)**

Collana: [Briciole](#)

L'orrore della Shoah, a distanza di più di mezzo secolo, lo si può e lo si deve raccontare anche ai  
 "In punta di stella" è stato progettato, scritto e illustrato per raccontare l'orrore della Shoah alle gi  
 l'illustratrice affrontano l'inenarrabile con parole semplici e chiare, con tavole a colori serene e ca  
 soprattutto, evitando la spettacolarizzazione del dolore e delle atrocità. Il libro è una piccola, raffi  
 "graduati" per stile e contenuto, introdotti da pensieri, riflessioni, versi di deportati o sopravvissut  
 nell'ultima parte, di un dizionario semplificato che aiuta a orientarsi nella crudezza del reale anch  
 Un piccolo scrigno di risorse didattiche per insegnanti ed educatori che vogliono sensibilizzare i r

in occasione della Giornata della Memoria, alla tolleranza e alla consapevolezza necessaria del passato. Ma è anche un libro che educa al rispetto dell'altro per ogni giorno dell'anno.



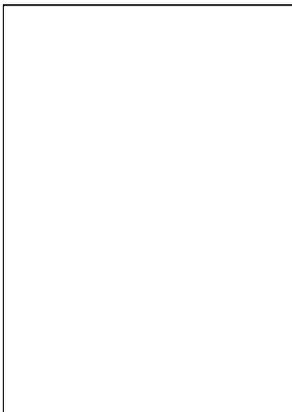
**Janusz Korczak**

### **Re Matteuccio I il Re bambino**

Illustrazioni di Massimiliano Di Lauro  
Prefazione di Daniela Dato  
a cura di Barbara De Serio

Collana: [Briciole](#)

In una edizione rivista e illustrata per i bambini, la storia di Re Matteuccio, il Re bambino. Ogni bambino vorrebbe raccontare di un bambino che diventa Re prima del previsto e contro la sua volontà. Un bambino che pian piano si riconosce in questo ruolo perché vede nella prematura ascesa al trono uno strumento di riscatto sociale a favore dei suoi coetanei, soprattutto di quelli meno fortunati..

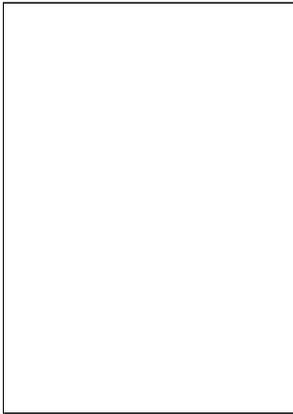


**Angelo Buonsante**

### **Sapore di pace**

Collana: [Romanzi e racconti](#)

La storia dell'amicizia tra due ragazzi, Nino e Giosuè – uno cristiano, l'altro ebreo – in un tempo, la seconda guerra mondiale, e in un luogo, la Puglia, che diventano universali. Nino, il protagonista, è un adolescente che ha vissuto sulla pelle le drammatiche trasformazioni che si accompagnarono alla affermazione, prima, e alla caduta, poi, del regime fascista, senza lasciarsi mai intimidire dalla violenza e dalla brutalità che colpì chi cercava di sottrarre al martirio uomini e donne, bambini e anziani di religione ebraica. Nonostante l'odio insanabile, che perseguitò le famiglie ebreo, e la guerra, che dilaniò le relazioni tra chi, a un tratto, si trovò a essere additato come "il diverso", Nino e Giosuè riuscirono a tenere saldo il loro legame. Nino racconta gli anni intensi del secondo conflitto mondiale, come in un diario, in prima persona. Il suo passare da spensierato adolescente, che vive con la sua famiglia il tranquillo alternarsi delle domeniche con gli amici e gli impegni scolastici, a unico uomo di casa. La guerra priva Nino del padre, del fratello maggiore, del primo amore, della fiducia in un futuro da ricostruire con coraggio, affrontando le paure del presente con la forza della fratellanza e della solidarietà. L'insegnamento è che, quando si riescono a superare gli atavici pregiudizi che pongono irrazionalmente gli uomini l'uno contro l'altro, diviene possibile riscoprire il significato della parola pace.



## **Nelly Sachs**

### **Epitaffi scritti sull'aria** **Grabschriften in die Luft geschrieben**

a cura di Chiara Conterno

Collana: [Ecart/trace](#)

Nella sua lirica la poetessa tedesca Nelly Sachs (Nobel per la Letteratura 1966) rielabora il tragico destino del popolo ebraico. Tra poesie retoricamente elevate e profondamente cupe, spiccano gli “Epitaffi scritti sull’aria”, brevi ritratti poetici di cari scomparsi, amici e conoscenti, a cui la poetessa dedica immagini di ricordo. Anche se, virtualmente, Sachs innalza alle vittime i marmi sepolcrali negati dai carnefici, dietro ai suoi versi percepiamo persone vive. In una lingua intima e sofferta queste figurazioni cifrate di destini individuali svelano e contemporaneamente celano frammenti di vite scomparse. Gli “Epitaffi scritti sull’aria” rappresentano una provocazione per il lettore che, disarmato, si confronta con quel silenzio irriducibile di cui parla George Steiner in “Linguaggio e silenzio”.